

Akademie der  
Toblacher Gespräche

Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco



# Giuseppe Onufrio

Svolta energetica – Attenzione alle finte  
soluzioni: Metano e Carbon Storage, Mini-  
nucleare e Geoengineering

## **Svolta energetica – Attenzione alle finte soluzioni: Metano e Carbon Storage, Mini-nucleare e Geoengineering**

Nel dibattito sul futuro energetico vengono avanzate, da parte di precisi interessi, “soluzioni” in alternativa agli scenari basati sulle rinnovabili: l'idrogeno blu, “nuove” forme di energia nucleare e soluzioni geo-ingegneristiche.

Un primo momento di discussione è dedicato alla “trappola dell'idrogeno blu”, cioè l'idrogeno prodotto a partire da gas metano con l'utilizzo delle tecnologie di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>. Queste tecnologie di stoccaggio della CO<sub>2</sub> sono proposte dall'industria fossile da oltre 20 anni e si sono tradotte al momento in sostanziali fallimenti e comunque prevedono costi molto elevati. Al di là di questo, recenti analisi mostrano che l'idrogeno blu potrebbe persino essere più impattante dello stesso gas se usato come fonte d'energia. La questione di produrre “idrogeno verde” (cioè da rinnovabili) esiste ma si tratta di una filiera industriale del tutto diversa da quella proposta dal settore fossile con l'idrogeno blu.

Un secondo argomento riguarda lo stato della situazione nel settore nucleare. Con quello convenzionale in crisi profonda nei paesi occidentali e altre filiere ancora allo stadio di ricerca come la generazione IV e la fusione, l'attenzione si è spostata sui piccoli reattori modulari. Non si tratta di nuove tecnologie ma il riemergere di vecchie proposte. Si tratta comunque di tecnologie convenzionali che non eliminano i problemi delle tecnologie nucleari: una loro miniaturizzazione non eliminerebbe nessuno dei problemi di questa fonte, e per di più con ne aumenterebbe ulteriormente i costi che sono già fuori mercato.

La terza sessione riguarda la questione delle tecnologie di geo-ingegneria. Si farà una breve rassegna di queste “soluzioni” discusse già da anni, identificando sia i nodi irrisolti che, per alcune di esse, gli aspetti legati al costo e alla loro fattibilità